

Tra storia internazionale e diplomazia parallela

Scritti in onore di Gianluigi Rossi

a cura di

Silvio Berardi
Giuliano Caroli
Giampaolo Malgeri

Presentazione di
Eugenio Gaudio

Segreteria organizzativa del volume
Matteo Antonio Napolitano

Contributi di

Silvio Berardi, Andrea Bixio, Giovanni Buccianti
Giulia Caccamo, Giuliano Caroli, Fabio Casini, Antonio Ciaschi
Massimo de Leonardis, Paolo De Nardis, AntonGiulio de' Robertis
Eugenio Di Rienzo, Alessandro Duce, Andrea Francioni
Abdirahman Sheikh Issa Mohamed, Gianfranco Lizza
Francesco Malgeri, Giampaolo Malgeri, Tito Marci, Carlo Marsili
Maurizio Melani, Georg Meyr, Luca Micheletta, Maria Paola Pagnini
Giuseppe Parlato, Adriano V. Rossi, Gennaro Sanguiliano
Paolo Soave, Valentina Sommella, Irma Taddia
Roberto Valle, Antonio Varsori, Paolo Wulzer





Aracne editrice

Copyright © MMXXI

ISBN 978-88-255-3673-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: marzo 2021

Indice

- 11 **Presentazione**
Eugenio Gaudio
- 13 **Bio–bibliografia del Professor Gianluigi Rossi**
Silvio Berardi, Giuliano Caroli, Giampaolo Malgeri

Saggi

- 35 **Una politica antieuropeista. Stalin e l'uso pubblico della storia nel processo di sovietizzazione di Lettonia e Lituania (1945–1953)**
Silvio Berardi
- 45 **L'Europa dei diritti in un'età di globalizzazione**
Andrea Bixio
- 55 **Libia: settant'anni dopo**
Giovanni Buccianti
- 67 **Breve riflessione sui rapporti austro–italiani alla vigilia del primo conflitto mondiale**
Giulia Caccamo
- 79 **L'Europa tra ricostruzione e guerra fredda. Il Congresso dell'Aja del maggio 1948**
Giuliano Caroli
- 91 **La Corea del Nord e il dilemma del nucleare**
Fabio Casini
- 101 **Libri e curiosità di viaggio negli anni che precedono l'Unità d'Italia**
Antonio Ciaschi

- 117 Da Benedetto XV a Pio XII: i Papi tra le due guerre mondiali
Massimo de Leonardis
- 131 La rete interorganizzativa come strumento teorico per l'analisi delle relazioni internazionali
Paolo De Nardis
- 153 L'impronta storica del trattato di Brest–Litovsk
AntonGiulio de' Robertis
- 161 “Amicizie pericolose”. L'America di Donald Trump e l'Italia
Eugenio Di Rienzo
- 173 A novant'anni dal patto Briand–Kellogg (1928–2018)
Alessandro Duce
- 183 Porfirian Mexico, Qing China and the 1899 Treaty of Amity, Commerce and Navigation. China's first modern “equal treaty”
Andrea Francioni
- 195 La sicurezza marittima dell'Oceano Indiano Occidentale: *focus* Somalia
Abdirahman Sheikh Issa Mohamed
- 213 Non solo polvere da sparo. Riflessioni geopolitiche sul tema dei conflitti odierni, della *cyber-war* e sulle grandi migrazioni
Gianfranco Lizza
- 227 L'ascesa del nazismo in Germania nel giudizio di Sturzo e De Gasperi
Francesco Malgeri
- 239 Luigi Sturzo e la Francia di Vichy
Giampaolo Malgeri

- 253 Il problema del dualismo e la duplicità dell'esperienza interiore nella sociologia di Durkheim
Tito Marci
- 267 La questione curda
Carlo Marsili
- 277 Le potenze esterne e regionali nelle interazioni tra Medio Oriente, Mediterraneo e Corno d'Africa
Maurizio Melani
- 301 Gli USA e la Prima guerra mondiale: alcune considerazioni
Georg Meyr
- 309 La diplomazia di guerra nel 1918: tra vecchio e nuovo mondo
Luca Micheletta
- 323 Scomparsi, foibe ed esodo: una storia negata
Maria Paola Pagnini
- 337 Le origini dell'interpretazione del Risorgimento in Gaetano Falzone
Giuseppe Parlato
- 345 Persia o Iran? Una controversia onomastica del XX secolo
Adriano V. Rossi
- 357 Cina e Occidente. L'egemonia orientale e la nuova Guerra Fredda
Gennaro Sangiuliano
- 367 Un tentativo di *appeasement* mediorientale: la prima risposta americana a Gheddafi
Paolo Soave
- 377 L'accordo Tripartito nelle relazioni italo-francesi con la Turchia (1920–1921)
Valentina Sommella

- 389 The construction and deconstruction of Africa Orientale Italiana (1936–1947)
Irma Taddia
- 403 L'idea russa nel XXI secolo. La geopolitica della democrazia sovrana e l'Occidente
Roberto Valle
- 417 L'Italia e la Polonia da Monaco allo scoppio del secondo conflitto mondiale (1938–1939)
Antonio Varsori
- 435 La *perestrojka* sovietica nelle valutazioni dell'amministrazione Reagan. Spunti di ricerca
Paolo Wulzer

Presentazione

di EUGENIO GAUDIO*

È per me un vero piacere poter essere l'autore della *Presentazione* del volume di scritti in onore di Gianluigi Rossi. Ciò, non soltanto per la sincera amicizia e stima che mi lega a lui, ma anche per l'elevato valore scientifico della sua produzione e l'importanza delle cariche istituzionali ricoperte nel corso della sua prestigiosa carriera accademica, non da ultima la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione dell'Università La Sapienza.

Il volume racchiude i contributi di colleghi, amici ed allievi: l'apparente eterogeneità non tradisce, tuttavia, la vocazione internazionalistica di ogni scritto, quella stessa vocazione punto di riferimento di tutta la produzione di Rossi. Una produzione dedicata, nello specifico, alla decolonizzazione dell'Africa italiana, al processo di indipendenza degli Stati africani e ai tentativi, ancora in corso, di stimolare il processo di integrazione politica del continente africano. Ma l'attenzione di Rossi si è anche soffermata sulle problematiche legate allo Stato libico, alle relazioni tra Italia e Libia sino ai loro risvolti più recenti. Uno sguardo attento è stato da lui utilizzato anche nell'analisi del processo di indipendenza della Somalia, nella ricostruzione della cooperazione italo-somala negli anni successivi al secondo conflitto mondiale, nell'indagine della stessa figura del ministro degli Esteri Carlo Sforza, come ben attestato, tra l'altro, dal suo saggio pubblicato nel volume (da lui curato) in onore di Giuseppe Vedovato, il suo Maestro.

* Già Magnifico Rettore della Sapienza Università di Roma.

Non bisogna inoltre dimenticare le sue lucide analisi nei riguardi dell'Europa, del federalismo europeo e del processo di integrazione politica del continente. In tale prospettiva, voglio ricordare l'attuale direzione scientifica della rivista «Europea», una rivista giovane che, tuttavia, sotto la sua guida, nel breve giro di un paio di anni ha già raggiunto la scientificità per tutte le discipline dell'area 14 – Scienze politiche e sociali.

Potrei dilungarmi tentando di ricostruire, sia pure a grandi linee, la vastità degli interessi di ricerca di Rossi come pure la rilevanza istituzionale della sua carriera, ma lascio questo compito ai Curatori del volume. Vorrei soltanto rilevare, al termine di questo mio breve scritto, la costante sensibilità e la correttezza istituzionale dell'*Uomo* oltre che del Professore, che davvero ci deve servire da esempio nella costruzione di un'Università moderna e internazionale, al servizio degli Studenti e del Paese.

Bio–bibliografia del Professor Gianluigi Rossi

di SILVIO BERARDI, GIULIANO CAROLI, GIAMPAOLO MALGERI

Profilo biografico

Gianluigi Rossi, Professore Emerito di Storia delle Relazioni Internazionali alla Sapienza – Università di Roma, nasce a Lanciano il 30 maggio del 1941. Nel corso della sua lunga carriera accademica ha svolto una poliedrica attività sia nell’ambito della ricerca, con studi e pubblicazioni di primissimo livello, sia nell’ambito della diplomazia parallela di matrice culturale, volta soprattutto a stimolare un confronto interdisciplinare, aperto quindi a diverse sensibilità, e a promuovere numerose iniziative di dialogo.

Laureato in Scienze Politiche all’Università degli Studi di Roma La Sapienza, dal 1966 al 1969 è Assistente incaricato di Storia e Istituzioni dei Paesi Afro–Asiatici nella Facoltà di Scienze Politiche della stessa Università.

Collaboratore de “Il Giornale d’Italia”, nel 1967 consegue l’abilitazione in Lingua e Letteratura Inglese negli Istituti di istruzione superiore.

Dal 1969, a seguito di concorso, è Assistente ordinario di Storia e Istituzioni dei Paesi Afro–Asiatici nella Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Nel marzo 1970, viene trasferito sempre come Assistente ordinario alla cattedra di Storia dei Trattati e Politica Internazionale nella Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Roma La Sapienza, rimanendo, come tale, in attività di servizio per dodici anni consecutivi.

Dal 1970 al 1979, ha ricoperto l’incarico di docente del corso di Istituzioni Politiche e Sociali dell’Iran presso l’Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO) di Roma.

Dal 1973 al 1978 è stato direttore del “Corso superiore di specializzazione per la conoscenza dell’Africa e dei problemi dello sviluppo” presso la sede centrale dell’Istituto Italo–Africano, in Roma.

Dal novembre 1973 fino all’anno accademico 1977–78 svolge l’attività di Professore incaricato di Storia e Istituzioni dei Paesi Afro–Asiatici nella Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Roma La Sapienza. Dal novembre 1978 ottiene la stabilizzazione, fino alla nomina a Professore associato.

Negli anni accademici 1975–1976, 1976–1977 e 1977–1978 tiene il Corso di Storia dei Trattati e Politica Internazionale nella Facoltà di Scienze Politiche della Libera Università “G. D’Annunzio” di Chieti, sede di Teramo.

Nel 1981 diviene Professore associato di Storia e Istituzioni dei Paesi Afro–Asiatici presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Roma La Sapienza: ruolo che conserverà fino al 1986, allorché, conseguito con voto unanime l’ordinariato nella medesima disciplina, viene chiamato alla Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Chieti “G. D’Annunzio”, dove ricoprirà anche l’incarico di Preside dal 1986 al 1989.

Dal dicembre 1982, a seguito di idoneità, fino all’ottobre 1986 ha ricoperto l’incarico di Professore associato di Storia e Istituzioni dei Paesi Afro–Asiatici nella Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Intanto, dal 1980 al 1985 è impegnato come docente di Storia delle Relazioni Internazionali nel corso di preparazione al concorso per l’ammissione alla carriera diplomatica presso la Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale di Roma. E nel 1981 è nominato Capo dell’Ufficio Studi (RSP) del Dipartimento per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.

Nel 1989 rientra alla Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Roma La Sapienza e dal 1992 passa da Ordinario al raggruppamento disciplinare di Storia dei Trattati e Politica Internazionale, conservando la docenza di Storia e Istituzioni dei Paesi Afro–Asiatici nella stessa Facoltà.

Nel 1989, viene eletto rappresentante dei Professori ordinari delle Facoltà di Scienze Politiche nel CUN – Consiglio Universi-

tario Nazionale (dopo aver rappresentato, dal 1981 al 1986, i Professori associati), dove resterà fino al 1997 e, nel medesimo anno, è nominato componente della Commissione Nazionale per le Scienze Politiche, Sociologiche e Storico-Istituzionali.

Dal 1991 al 1999 è titolare del corso di Relazioni Esterne Comunitarie presso la scuola di Specializzazione in “Diritto ed Economia delle Comunità Europee” della Facoltà di Economia dell’Università di Roma La Sapienza e dal 1992 al 2000 è docente di Storia delle Relazioni Internazionali presso il Corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche presso l’Università degli Studi di Trieste (sede di Gorizia).

Dal 1994 al 1996 ricopre il prestigioso incarico di membro della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO.

E sempre nel 1994 viene designato direttore della Rivista «Africa», coronamento del lungo impegno dedicato alle attività culturali e scientifiche dell’Istituto Italiano per l’Africa.

Dal 1995 al 2001 è invitato dalla LUISS di Roma a tenere l’insegnamento di Storia e Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici.

Nel 1995 viene eletto vicepresidente dell’Istituto Italiano per l’Africa e l’Oriente (ISIAO) e dallo stesso anno entra a far parte del Consiglio di Amministrazione del medesimo Istituto dove resterà fino al 2008. In veste di vicepresidente, ha guidato diverse delegazioni in vari Paesi del mondo (Colombia, Venezuela, Etiopia, Libia, Yemen, Cina, Sudan, Camerun, Turchia).

Nel 1996, entra come componente del Comitato Tecnico Ordinatore (CTO) alla Libera Università “S. Pio V” di Roma, poi UNINT, dove ha svolto per alcuni anni l’insegnamento di Storia delle Relazioni Internazionali; e dove ha avuto come collaboratore di cattedra per un triennio, dal 1997, il senatore Giulio Andreotti, che ha tenuto un corso integrativo sulla politica estera italiana.

Sempre nel 1996, si reca ad Addis Abeba per svolgere un’esperienza di *Visiting Professor* presso la locale Università.

Dal 1998, diviene membro della Commissione per il riordinamento e la pubblicazione dei Documenti Diplomatici Italiani del Ministero degli Affari Esteri.

Dal 1997 al 2000, la Facoltà di Lettere della LUMSA di Roma gli affida l’insegnamento di Storia dell’Europa orientale.

Dal 2000 al 2007 ha diretto, insieme al collega libico M.T. Jeryary, il Comitato Scientifico italo-libico del Programma di ricerca storica sugli esiliati libici in Italia, affidato dal Ministero Affari Esteri all'ISIAO, svolto congiuntamente con il *Libyan Studies Center* di Tripoli. In tale veste, ha curato la realizzazione degli incontri tra studiosi italiani e libici nei luoghi di deportazione (Tremi, Ponza, Favignana, Ustica); ha inoltre promosso una ricognizione preliminare – con relativo studio di fattibilità del riordino dell'Archivio – della vastissima documentazione esistente nel Castello di Tripoli, comprendente materiale del periodo ottomano, italiano e postcoloniale.

Sempre a partire dal nuovo Millennio, nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUMSA, è docente di Storia e Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici; due anni dopo diviene Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Storia delle Relazioni Internazionali, presso l'Università di Roma La Sapienza, incarico che ricoprirà sino al 2013. Nel 2004 entra a far parte del Consiglio Scientifico della Fondazione "Alcide De Gasperi".

Dal 2005 è stato inoltre componente della Commissione per la costituzione degli Atenei federati dell'Università di Roma La Sapienza. Nello stesso anno diviene componente del Consiglio Direttivo dell'Osservatorio di Politica Internazionale (OPINT), dell'Università di Siena e membro del Comitato dei Saggi di «Atlas Orbis, periodico di Geo-politica».

Nel 2006, entra nel Comitato tecnico organizzatore dell'Università UNISU (poi Unicusano).

L'anno dopo è componente della Commissione esaminatrice per il Concorso per l'accesso alla carriera diplomatica.

Nel 2008, è vicepresidente dell'Ateneo Federato per le Politiche Pubbliche e Sanitarie dell'Università di Roma La Sapienza e, sempre nello stesso anno (dopo aver ricoperto il ruolo di Direttore del Dipartimento di Studi Politici dal 1993 al 1999 e, di nuovo, dal 2005 al 2008), viene eletto Preside della Facoltà di Scienze Politiche dello stesso Ateneo, incarico che ricopre sino al 2010.

Sempre a partire dal 2008, dirige il corso di Specializzazione in Studi Africani, presso l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Orien-

te. L'anno successivo entra a far parte del Consiglio Scientifico della «Nuova Rivista Storica».

Dal 2010 al 2012 è, invece, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, sempre dell'Università di Roma La Sapienza. A partire proprio dal 2010 è, inoltre, membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto di Studi Politici “S. Pio V” e del Comitato Scientifico del Centro per le Relazioni Italo-Arabe. Nello stesso anno inizia la direzione della *Collana di Studi Politici e Internazionali – Interpolis* edita da Nuova Cultura di Roma, ed entra a far parte, ricoprendo il ruolo di Consigliere, della Fondazione “Raffaele D'Addario”.

Inoltre, è membro del Comitato Direttivo della Società Italiana di Storia Internazionale (SISI). Dal 2011 è componente del CDA dell'Associazione Polo Universitario de La Sapienza di Pomezia.

Dal 2012 diviene membro del Comitato Scientifico delle Riviste «Studi Politici» e «Res Publica» e anche della Collana editoriale *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali* dell'Università degli Studi Niccolò Cusano di Roma. Nello stesso anno, viene nominato presidente del Consorzio Studiorum – Consorzio Universitario per gli Studi Superiori e le Ricerche Applicate.

Nel 2013 diviene “Mastro Giurato” di Lanciano e nel 2014 Cavaliere della Repubblica Italiana.

A partire dal 2016 è direttore della Rivista «Europea» e dall'anno successivo della Collana *Biblioteca Scientifica Europea*.

Nel 2018 è stato nominato Socio d'Onore della Società Geografica Italiana dove, il 6 novembre dello stesso anno, ha tenuto una *Lectio Magistralis* su *La Libia tra storia e geopolitica e i rapporti con l'Italia*. Sempre dal 2018, è membro della Commissione Affari Internazionali (CAI) dell'Italian Diplomatic Academy (Verona); ha inoltre ricevuto a Vatolla l'attestato di benemerita dalla Fondazione Giambattista Vico.

Dal 2019, è direttore dell'Osservatorio sul Mediterraneo (OSMED) dell'Istituto di Studi Politici “S. Pio V” e, nello stesso anno, viene nominato senatore accademico della Norman Academy.

Dal 2020 è co-presidente onorario di MESPI, Rettore dell'Accademia Angelico Costantiniana e presidente onorario della ONG African People.

Elenco cronologico delle principali pubblicazioni

Il Prof. Rossi è autore di oltre un centinaio di pubblicazioni su una grande varietà di argomenti; ha concentrato la sua attività di ricerca sulle seguenti tematiche:

- *processo di decolonizzazione*, con particolare riguardo all’Africa italiana. *L’Africa italiana verso l’indipendenza (1941–1949)* (Giuffrè, Milano 1980), definita come «monumental study of the impact of the war and the making of the settlement afterward» nel classico lavoro pubblicato da W.R. Louis e P. Gifford, *Decolonization and African Independence* (Yale University Press, New Haven–London 1982, p. 633); essa rappresenta tuttora un punto di riferimento obbligato per gli storici italiani e stranieri;
- *processo unitario e integrazione regionale in Africa* nell’era dell’indipendenza; il Prof. Rossi ha seguito direttamente e con particolare attenzione — anche in veste di osservatore — l’attività dell’Organizzazione dell’Unità Africana (OUA) e il passaggio da questa all’Unione Africana (UA) che ha ricostruito sulla scorta di un’ampia documentazione di prima mano. A parte i numerosi contributi specifici, risultato complessivo di questo lavoro è il volume monografico: *L’Africa verso l’unità, 1945–2000. Dagli Stati indipendenti all’Atto di Unione di Lomé* (Nuova Cultura, Roma 2010);
- *questione della frontiera somalo–etiopica* analizzata sotto il profilo storico–diplomatico sulla base di documenti editi e inediti (*Note e documenti sulla frontiera tra Etiopia e Somalia*, Nuova Cultura, Roma 2011);
- *Libia*, con particolare riguardo ai rapporti con l’Italia.

Ha inoltre curato, insieme ad altri autori, una edizione critica delle fonti per la Storia delle Relazioni Internazionali (*Storia delle relazioni internazionali. Testi e documenti*, Monduzzi, Bologna 2004).

Nel complesso, nella sua attività didattica e di ricerca, il Prof. Rossi ha contribuito a dare un respiro non eurocentrico alla Storia delle Relazioni Internazionali.

1966

Ceylon dopo l'indipendenza, in «Rivista di Studi Politici Internazionali», n. 4, pp. 580–614.

1968

Scritti di Mario Toscano, in «Rivista di Studi Politici Internazionali», n. 4, pp. 655–667.

1973

La questione delle colonie italiane alla Conferenza di Londra (settembre–ottobre 1945), in «Rivista di Studi Politici Internazionali», n. 2, pp. 230–264.

OUA: bilancio di un decennio, in «Africa», n. 2, pp. 165–189.

Le colonie italiane alla Conferenza di Potsdam (luglio–agosto 1945), in «Africa», n. 4, pp. 507–544.

1974

Le colonie italiane alla Conferenza di Parigi (aprile–luglio 1946), in «Rivista di Studi Politici Internazionali», n. 4, pp. 539–610.

1976

Presentazione, estratto da P. MALIZIA, *Cultura e libertà. Acculturazione e disacculturazione in Africa e nell'America nera*, CEIDEM, Pistoia.

1977

Alle origini dell'indipendenza libica: la dichiarazione britannica dell'8 gennaio 1942 sulla Cirenaica, in «Africa», n. 4, pp. 475–502.

1978

Guerra fredda e questione delle ex-colonie italiane nel 1947, in «Africa», n. 4, pp. 509–524.

1979

Trieste e Colonie alla vigilia delle elezioni italiane del 18 aprile 1948, in «Rivista di Studi Politici Internazionali», n. 2, pp. 205–231.

1980

L'Africa italiana verso l'indipendenza (1941–1949), Giuffrè, Milano.

La questione delle ex colonie italiane dopo il trattato di pace (1947–1949), Giuffrè, Milano.

1981

Africa australe: SADCC 2. Verso l'indipendenza economica, in «Nigrizia», n. 1, pp. 6–7.

OUA: un anno di attività (giugno 1980–giugno 1981), in «Rivista di Studi Politici Internazionali», n. 3, pp. 415–430.

Nairobi: OUA 1981. Il vertice delle mediazioni, in «Nigrizia», n. 8, pp. 21–23.

Italia–Libia. Affari d'oro, in «Nigrizia», n. 11, pp. 20–22.